Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, articolo 2, comma 20/c - Filiale di La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa



I Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale n. 28
del 10 luglio 2002

S.S. N. 14

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 12 luglio 2002 **€ 1,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2001

2002

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2001

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2001, n. 4574.

Programmazione dei Fondi strutturali 2000-2006. Presa d'atto delle delimitazioni territoriali dei Comuni parzialmente ammessi all'obiettivo 2 e alla deroga prevista dall'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato istitutivo della Comunità europea (aiuti a finalità regionale).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE le decisioni della Commissione europea C(2000) 2327 del 27 luglio 2000 (G.U.C.E. L 223 del 4 settembre 2000), che stabilisce l'elenco delle zone cui si applica l'obiettivo 2 dei Fondi strutturali per il periodo dal 2000 al 2006 in Italia e C(2001) 1073 del 27 aprile 2001 (G.U.C.E. L 129 dell'11 maggio 2001), che modifica parzialmente l'elenco contenuto nella decisione del 27 luglio 2000;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2000)2752 del 20 settembre 2000 e la successiva rettifica del 20 giugno 2001, concernente la parte della Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006 che riguarda le aree ammissibili alla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera e) del trattato istitutivo della Comunità europea e atteso che tali aree, con riferimento alla Regione Friuli Venezia Giulia, interessano i Comuni di Muggia, Sgonico, Doberdò del Lago, Ronchi dei Legionari, Savogna d'Isonzo, Staranzano, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa nonché, limitatamente alla parte ammessa all'obiettivo 2, i Comuni di Trieste, Duino Aurisina, Monrupino, San Dorligo della Valle, Gorizia, Grado, Monfalcone e Cervignano del Friuli;

RICHIAMATE le deliberazioni regionali n. 1785 del 16 giugno 2000 e n. 2031 del 20 luglio 2000, che definiscono le aree regionali ammissibili all'obiettivo 2 2000-2006;

PRESO ATTO che con decisione della Commissione europea C(2001) 2811 del 23 novembre 2001 è stato approvato il documento unico di programmazione per gli interventi strutturali comunitari nella Regione Friuli Venezia Giulia interessata dall'obiettivo 2 per il periodo 2000-2006;

CONSIDERATO che le zone già ammesse agli interventi dell'obiettivo 2 e dell'obiettivo 5b per il periodo di programmazione dei fondi strutturali 1994-1999 e non più ammissibili agli interventi del nuovo obiettivo 2 possono accedere altresì ai finanziamenti comunitari a titolo di «sostegno transitorio» per il periodo 2000-2005;

CONSIDERATO che i Comuni di Trieste, Duino Aurisina, Monrupino, San Dorligo della Valle, Gorizia, Monfalcone, Grado, Cervignano del Friuli, Tolmezzo e Gemona del Friuli risultano parzialmente inseriti nelle zone cui si applica l'obiettivo 2 2000-2006, e precisamente:

Comune di Trieste

In obiettivo 2: le circoscrizioni, relative alla programmazione 1994-1996, di Altipiano Est, Servola-Chiarbola Valmaura-Borgo San Sergio l'area portuale e il demanio del Compartimento marittimo di Trieste per la parte eccedente a quella dell'area portuale.

In sostegno transitorio: le circoscrizioni di Chiadino-Rozzol e Roiano.

Comune di Duino Aurisina

In obiettivo 2: le frazioni di San Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Medeazza, Sistiana e la corrispondente parte del demanio marittimo.

In sostegno transitorio: la restante parte del territorio comunale.

Comune di Monrupino

In obiettivo 2: la zona corrispondente al Terminal Intermodale di Trieste-Fernetti.

In sostegno transitorio: la restante parte del territorio comunale.

Comune di San Dorligo della Valle

In obiettivo 2: la zona rientrante nell'Ente zona industriale di Trieste «EZIT».

In sostegno transitorio: la restante parte del territorio comunale.

Comune di Gorizia

In obiettivo 2: le circoscrizioni di Piedimonte del Calvario, Sant'Andrea, San Rocco-Sant'Anna e Madonnina del Fante, quest'ultima limitatamente al tratto stradale costituito dal viadotto denominato Via Livio Cecotti che prosegue lungo la sponda destra del fiume Isonzo.

In sostegno transitorio: la circoscrizione di Campagnuzza.

Comune di Grado

In obiettivo 2: l'intero territorio comunale e la corrispondente parte del demanio marittimo, ad esclusione della frazione di Fossalon che è ammessa a titolo di sostegno transitorio.

Comune di Monfalcone

In obiettivo 2: l'intero territorio comunale e la corrispondente parte del demanio marittimo, ad esclusione del Comune catastale di San Polo che è ammesso a titolo di sostegno transitorio.

Comune di Cervignano del Friuli

In obiettivo 2: l'area ricompresa nel Consorzio di sviluppo industriale dell'Aussa Corno.

In sostegno transitorio: la restante parte del territorio comunale.

Comune di Gemona del Friuli

In obiettivo 2: l'intero territorio comunale, ad esclusione della parte alta del Comune delimitata, a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi comunali e, ad Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio che è ammessa a titolo di sostegno transitorio.

Comune di Tolmezzo

In obiettivo 2: l'intero territorio comunale, ad esclusione dell'area Sud-Ovest del capoluogo, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitati principali delle frazioni di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Lorenzaso e Terzo che sono ammessi a titolo di sostegno transitorio;

ATTESO che risulta opportuno procedere ad una puntuale ricognizione degli ambiti territoriali dei Comuni parzialmente ammessi all'obiettivo 2 2000-2006 e al sostegno transitorio allo scopo di fornire uno strumento certo ai possibili beneficiari del cofinanziamento comunitario circa la localizzazione degli interventi proposti, anche ai fini dell'applicazione della deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato istitutivo della Comunità europea e delle provvidenze nazionali di sviluppo regionale che fanno riferimento alle aree inserite in obiettivo 2 e in sostegno transitorio;

VISTA a tal riguardo, la lettera della Direzione regionale degli affari europei del 9 gennaio 2001, di convocazione di una riunione con i rappresentanti dei Comuni e degli altri Enti territorialmente competenti, allo scopo di definire le modalità di individuazione delle rispettive aree inserite nell'obiettivo 2, la relativa perimetrazione territoriale unitamente, ove possibile, al corrispondente stradario, nonché le forme di pubblicità più adeguate relative alle aree stesse;

CONSIDERATO che con successiva lettera della Direzione regionale degli affari europei del 5 marzo 2001, trasmessa ai Comuni e agli Enti interessati, sono state formulate indicazioni circa:

1. l'adozione formale, da parte dei Comuni, delle mappe delle aree ammesse agli interventi comunitari a titolo di obiettivo 2 e di sostegno transitorio e dei corrispondenti stradari da parte dei Comuni che ne dispongono;
2. la necessità che i Comuni stessi, nonché le Capitanerie di Porto di Trieste e di Monfalcone, relativamente alle aree del demanio marittimo, e l'Autorità Portuale di Trieste, relativamente alle aree portuali, attestino alle associazioni, agli operatori e ai singoli possibili beneficiari di contributi, se gli interventi proposti siano localizzati all'interno delle aree ammesse all'obiettivo 2 e al sostegno transitorio;
3. la volontà dell'Amministrazione regionale di adottare una deliberazione di presa d'atto delle delimitazioni territoriali dei Comuni parzialmente ammessi all'obiettivo 2 2000-2006 e al sostegno transitorio;
4. le modalità di pubblicità e di informazione sulle aree ammesse;

VISTA la lettera della Direzione regionale degli affari europei del 28 maggio 2001 con la quale si richiede ai predetti Comuni ed Enti territorialmente competenti di comunicare l'ufficio/struttura interno preposto a fornire le necessarie informazioni e attestazioni ai soggetti interessati a beneficiare dei contributi in ordine alla localizzazione degli, interventi ricadenti nelle aree interessate dall'obiettivo 2;

VISTE le lettere dei Comuni di:

- Gemona del Friuli del 26 marzo 2001 con cui si trasmette copia della delibera della Giunta comunale n. 84 del 19 marzo 2001 di adozione delle mappe delle aree parzialmente ammesse all'obiettivo 2, unitamente alle corrispondenti, rappresentazioni cartografiche e allo stradario delle vie rientranti nelle aree stesse;
- Gorizia del 17 luglio 2001 con cui si trasmette copia della delibera giuntale n. 0279 del 27 luglio 2001, quale atto di ricognizione delle aree cui si applica l'obiettivo 2, unitamente alle relative elaborazioni cartografiche, e con cui si comunica altresì la struttura interna preposta a fornire le necessarie informazioni ai possibili beneficiari dei contributi in merito alla localizzazione degli interventi rientranti in dette aree;
- Tolmezzo del 28 marzo 2001 di trasmissione della deliberazione della Giunta comunale n. 125 del 26 marzo 2001 che adotta formalmente gli elaborati grafici delle zone ammesse all'obiettivo 2, e lo stradario che individua i limiti territoriali delle aree in-

cluse nel sostegno transitorio (Phasing out), e del 31 maggio 2001 con cui si comunica l'ufficio preposto a fornire informazioni in ordine alla localizzazione degli interventi proposti;

- Trieste dell'8 novembre 2001 con cui si trasmette copia della deliberazione giuntale n. 802 dell'1 ottobre 2001 di ricognizione della delimitazione territoriale delle circoscrizioni comunali ammesse all'obiettivo 2 e al sostegno transitorio, ad esclusione di parte dell'area di pertinenza dell'Autorità portuale di Trieste;

- San Dorligo della Valle del 30 marzo 2001, con la quale si trasmette copia della deliberazione della Giunta comunale n. 80/g del 26 marzo 2001 di ricognizione delle aree rientranti nell'obiettivo 2 2000-2006, unitamente alle relative cartografie e allo stradario delle vie in esse inserite, del 30 luglio 2001 con cui si comunica l'ufficio preposto a rilasciare le certificazioni inerenti alla localizzazione degli interventi proposti ricadenti in tali zone, e del 5 novembre 2001, con la quale si trasmette copia della deliberazione giuntale n. 218/g del 29 ottobre 2001, di integrazione della precedente deliberazione, unitamente alle cartografie che individuano in maniera più puntuale la delimitazione delle aree cui si applica l'obiettivo 2 2000-2006;

- Duino Aurisina del 30 marzo 2001 con la quale, si trasmette copia della deliberazione della Giunta comunale n. 63 del 29 marzo 2001 di ricognizione della delimitazione territoriale delle aree rientranti nell'obiettivo 2, unitamente, ai relativi elaborati cartografici;

- Monfalcone del 3 aprile 2001, con la quale si trasmette copia della deliberazione giuntale n. 23/117 del 23 marzo 2001 di adozione delle cartografie delle aree ammesse all'obiettivo 2 e al sostegno transitorio, unitamente ai relativi elaborati grafici, del 18 giugno 2001 con cui si trasmettono copie conformi delle deliberazioni giuntali nn. 48/546 e 48/547, rispettivamente di revoca e di sostituzione della deliberazione giuntale n. 23/117, e del 5 luglio 2001 con la quale si comunica altresì l'ufficio competente a fornire le informazioni circa la localizzazione degli interventi proposti e a rilasciare le attestazioni necessarie per la predisposizione delle relative domande di ammissione a contributo;

- Grado del 7 agosto 2001 con la quale si trasmette copia della deliberazione giuntale n. 162 del 12 giugno 2001 di adozione della cartografia delle aree ammesse all'obiettivo 2 e al sostegno transitorio nella quale si individua altresì l'ufficio preposto a fornire le necessarie informazioni circa la localizzazione degli interventi proposti rientranti nelle aree stesse;

- Monrupino del 3 agosto 2001 con cui si comunica l'ufficio comunale preposto a fornire informazioni sulla localizzazione degli interventi e del 13 dicembre 2001 con cui si trasmette la deliberazione giuntale n. 98 del 3 dicembre 2001 di adozione della mappa dell'area, rientrante nell'obiettivo 2, unitamente alla cartografia dell'area stessa, e con la quale si comunica l'ufficio preposto a fornire le necessarie informazioni circa la localizzazione degli interventi;

- Cervignano del Friuli del 7 settembre 2001 con cui si trasmette la delibera della Giunta comunale n. 192 del 5 settembre 2001 di ricognizione della delimitazione territoriale dell'area ammessa all'obiettivo 2, unitamente alle relative rappresentazioni cartografiche e agli elementi descrittivi ed identificativi per l'esatta individuazione dell'area stessa, e del 18 ottobre 2001 con, la quale si comunica l'ufficio preposto a fornire informazioni sulla localizzazione degli interventi ricadenti in area obiettivo 2;

VISTE, inoltre, le lettere:

- dell'Autorità portuale di Trieste del 30 marzo 2001, con cui si invia la cartografia dell'area territoriale, di pertinenza, e del 25 giugno 2001 con cui si individuo l'ufficio preposto a fornire le necessarie informazioni a favore dei soggetti possibili beneficiari dei contributi in ordine alla localizzazione degli interventi proposti;

- delle Capitanerie di Porto di Trieste e di Monfalcone rispettivamente dell'1 ottobre 1999 e del 12 aprile 2001 con cui si trasmette copia delle mappe catastali relative all'ambito territoriale di competenza, nonché rispettivamente del 25 giugno 2001 e del 22 giugno 2001, con le quali si comunica l'ufficio preposto a fornire informazioni circa la localizzazione degli interventi nell'ambito demaniale marittimo di rispettiva competenza;

CONSIDERATO che, a fini meramente illustrativi, la Direzione regionale della pianificazione territoriale ha elaborato in scala ridotta (1:25.000), copie delle aree interessate e che, per i medesimi fini, è stata riportata anche l'area di pertinenza dell'Autorità portuale di Trieste, nonchè l'area del demanio dei Compartimenti marittimi di Trieste e di Monfalcone rimandando, quanto alla localizzazione degli interventi rientranti in tali ambiti territoriali, ai competenti uffici dell'Autorità portuale e delle rispettive Capitanerie di Porto;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale agli affari europei;

all'unanimità

DELIBERA

- di prendere atto:

a) delle delimitazioni territoriali delle aree ammesse all'obiettivo 2 e al sostegno transitorio relativamente ai Comuni parzialmente ammessi all'obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, come formalizzate con le opportune cartografie, adottato con le seguenti deliberazioni giuntali dei Comuni di:
   - Gemona del Friuli n. 84 del 19 marzo 2001;
   - Tolmezzo n. 125 del 26 marzo 2001;
   - Duino Aurisina n. 63 del 29 marzo 2001;
   - Monfalcone n. 48/547 dell'8 giugno 2001;
   - Grado n. 162 del 12 giugno 2001;
   - Gorizia n. 0279 del 27 luglio 2001;
   - Cervignano del Friuli n. 192 del 5 settembre 2001;
   - Trieste n. 802 dell'1 ottobre 2001, con l'esclusione dell'area portuale;
   - San Dorligo della Valle n. 218/g del 29 ottobre 2001;
   - Monrupino n. 98 del 3 dicembre 2001;

b) che le aree ammesse all'obiettivo 2 dei Comuni di Trieste, Duino Aurisina, Monrupino, San Dorligo della Valle, Gorizia, Grado, Monfalcone e Cervignano del Friuli sono altresì ammesse alla deroga di cui, all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato istitutivo della Comunità europea in base alla quale possono beneficiare degli aiuti a finalità regionale;

c) che i Comuni di cui alla lettera a), le Capitanerie di Porto di Trieste e di Monfalcone e l'Autorità portuale di Trieste informano e attestano, ove richiesto, la localizzazione degli interventi: ricadenti in area obiettivo 2 o in sostegno transitorio ai fini dell'accesso alle provvidenze pubbliche che fanno riferimento a tali aree;

d) degli indirizzi relativi agli uffici/strutture degli Enti interessati preposti a fornire informazioni e attestazioni circa la localizzazione degli interventi riconducibili all'obiettivo 2 e al sostegno transitorio, che saranno resi pubblici sul sito Internet della Regione;

e) che i Comuni di Trieste, San Dorligo della Valle, Gemona del Friuli e Tolmezzo hanno individuato i corrispondenti stradari per i quali eventuali modifiche dovute a nuove assegnazioni, cancellazioni, modifiche di numeri civici, istituzioni di nuove vie ecc., non devono comportare alcun cambiamento in ordine alla delimitazione territoriale delle aree considerate;

- la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione con gli allegati cartografici, che sono parte integrante della presente deliberazione, elaborati in scala ridotta (1:25.000) dal competenti uffici regionali a fini meramente illustrativi.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

(vedi cartine allegate)

2002

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2002, n. 1671.

Programmazione dei Fondi strutturali 2000-2006. Presa d'atto della delimitazione territoriale dell'area portuale del Comune di Trieste ammessa all'obiettivo 2 e alla deroga prevista dall'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato istitutivo della Comunità europea (aiuti a finalità regionale) e modifica e integrazione alla D.G.R. 4574/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE:

- le decisioni della Commissione europea C(2000) 2327 del 27 luglio 2000 (G.U.C.E. L 223 del 4 settembre 2000), che stabilisce l'elenco delle zone cui si applica l'obiettivo 2 dei Fondi strutturali per il periodo dal 2000 al 2006 in Italia e C(2001) 1073 del 27 aprile 2001 (G.U.C.E. L 129 dell'11 maggio 2001), che modifica parzialmente l'elenco contenuto nella decisione del 27 luglio 2000;
- la decisione della Commissione europea C(2000)2752 del 20 settembre 2000 e la successiva rettifica del 20 giugno 2001, concernente la parte della Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006 che riguarda le aree ammissibili alla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato istitutivo, della Comunità europea a atteso che tali aree, con riferimento alla Regione Friuli Venezia Giulia, interessano anche il Comune di Trieste;
- la D.G.R. n. 4574 del 28 dicembre 2001, con la quale si prende atto della delimitazione territoriale dei Comuni parzialmente ammessi all'obiettivo 2 e alla deroga prevista dall'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato istitutivo della Comunità europea, tra i quali rientra anche il Comune di Trieste;

ATTESO che le zone già ammesse agli interventi dell'obiettivo 2 e dell'obiettivo 5b per il periodo di programmazione dei fondi strutturali 1994-1999 e non più ammissibili agli interventi del nuovo obiettivo 2 posso-

no accedere altresì ai finanziamenti comunitari a titolo di «Sostegno transitorio» per il periodo 2000-2005;

VISTA la propria deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002 di adozione del Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza il 26 febbraio 2002;

ATTESO CHE:

- l'area portuale del Comune di Trieste risulta inserita nelle zone cui si applica l'obiettivo 2 - 2000-2006;
- risulta necessario procedere ad una puntuale definizione della suddetta area allo scopo di fornire uno strumento certo ai possibili beneficiari delle provvidenze pubbliche circa la localizzazione degli interventi proposti;
- risulta altresì opportuno, a tal fine, fare riferimento a quanto previsto dal Piano regolatore generale del Comune di Trieste (variante generale n. 66 di revisione e adeguamento al P.U.R.G., approvata con delibera consiliare n. 37 del 15 aprile 1997, resa esecutiva con decreto del Presidente della Giunta regionale 03000/Pres. del 23 settembre 1997), che definisce come «zone portuali» quelle individuate specificamente come «zone L» dal P.R.G.C. predetto;

CONSIDERATO CHE:

- la questione relativa alla definizione dell'area portuale di Trieste è stata inserita nell'Ordine del giorno e discussa in occasione della prima riunione del Comitato di sorveglianza relativa al DOCUP obiettivo 2 - 2000-2006 del 26 febbraio 2002;
- il Comitato di Sorveglianza, nella suddetta riunione, ha preso atto della suddetta definizione dell'area portuale di Trieste, in conformità a quanto previsto dal succitato Piano regolatore;

VISTO che il Comune di Trieste, con delibera n. 802 dell'1 ottobre 2001, aveva già provveduto a definire la delimitazione territoriale delle aree ammesse all'obiettivo 2 e al sostegno transitorio, della quale si è preso atto con la D.G.R. n. 4574 del dicembre 2001, con esclusione dell'area portuale non ricompresa nelle circoscrizioni ammesse;

VISTE:

- la lettera della Direzione regionale degli affari europei dell'11 marzo 2002, indirizzata al Comune di Trieste e, per conoscenza, all'Autorità portuale di Trieste, con la quale si informa della suddetta presa d'atto da parte del Comitato di sorveglianza e con la quale si richiede di predisporre una nuova deliberazione della Giunta comunale di ricognizione della delimitazione territoriale delle aree ammesse all'obiettivo 2, includendo le zone portuali individuate come «zone L» conformemente al P.R.G.C., mediante corrispondente elaborazione cartografica complessiva del territorio comunale ammesso;
- la lettera del Comune di Trieste con cui si trasmette copia della delibera giuntale n. 270 del 13 maggio 2002, concernente la ricognizione del territorio comunale ammesso all'obiettivo 2, compresa l'area portuale, come sopra individuata, e al sostegno transitorio. con l'allegata cartografia;

CONSIDERATO che, a fini meramente illustrativi, la Direzione regionale della pianificazione territoriale ha riprodotto, in scala ridotta (1:25.000), copia della cartografia predisposta dai competenti uffici comunali, riportando, ai medesimi, fini, anche l'area del demanio marittimo per la parte eccedente l'area portuale;

RITENUTO pertanto opportuno, a modifica e integrazione la D.G.R. n. 4574 del 28 dicembre 2001 sopracitata, di prendere atto della suddetta deliberazione del Comune di Trieste e di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della relativa mappa;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale agli affari europei;

all'unanimità

DELIBERA

- di prendere atto, ad integrazione e modifica di quanto previsto dalla D.G.R. n. 4574 del 28 dicembre 2001 concernente la presa d'atto della delimitazione territoriale dei Comuni parzialmente ammessi all'obiettivo 2 e alla deroga prevista dall'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato istitutivo della Comunità europea, della delimitazione territoriale dell'area portuale di Trieste, corrispondente alle zone individuate come «zone L» dal Piano regolatore generale del Comune di Trieste e come formalizzata con la corrispondente elaborazione cartografica, adottata, con la deliberazione della Giunta comunale di Trieste n. 270 del 13 maggio 2002;

- di prendere atto della suddetta deliberazione comunale e della relativa cartografia che comprende, oltre l'area portuale, anche le rimanenti, parti del territorio comunale ammesso all'obiettivo 2 e al sostegno transitorio e che pertanto sostituisce la cartografia adottata, con la D.G.R. n. 4574 del 28 dicembre 2001;

- la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione con la riproduzione cartografico elaborata in scala ridotta (1:25.000) dai competenti uffici regionali a fini meramente illustrativi, in sostituzione di quella già allegata alla D.G.R. n. 4574 del 28 dicembre 2001.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

(vedi cartina allegata)